

## ARABIA SAUDITA

### AIULA

## MUSICA NEL CUBO DI SPECCHI NATO A MILANO

Può capitare di passarci davanti senza vederla al primo sguardo.

**Maraya Concert Hall è una monolitica struttura di oltre cento metri di lato, interamente rivestita di specchi** (nella foto sotto). Così cielo, deserto e montagne si riflettono come in un caleidoscopio naturale. Siamo ad Alula nell'Ashar Valley, a pochi chilometri dai siti archeologici sulla via saudita dell'incenso. Un'audace **struttura progettata nel 2020 come teatro polivalente dall'architetto Florian Boje dello studio milanese Giò Forma**. A Maraya Hall spetta il Guinness della più grande struttura a specchi del mondo. La sala interna ospita cinquecento spettatori, mentre la parete scorrevole del palco si apre all'esterno. Fondendo la scena teatrale con la natura della valle. Invece nel vicino canyon il resort ecosostenibile Habitas propone un centinaio di villas inserite nel contesto di land art, con opere permanenti. Da non perdere la **visita alle tombe nel deserto della città nabatea di Hegra e quelle di Dadan scavate nella roccia**. La cucina tradizionale saudita si gusta da Tawlat Fayza, nella città vecchia. Il *mutabbaq*, la focaccia ripiena di carne e lo *jareesh* il piatto nomade di grano e verdure bollite, si condividono tra i commensali mentre si conversa, [experiencealula.com](http://experiencealula.com).

Umberto Torelli



## VIAGGI NEL MONDO



### BROOME AUSTRALIA

## TRAMONTO SUI CAMMELLI POI OSTRICA & GINGER BEER

Terra estrema, qui le guide aborigene raccontano i miti tra le mangrovie

Dimenticatevi canguri, barriere coralline o qualsiasi altro cliché legato all'Australia, perché Broome – nel cuore delle cosiddette “terre remote” dell'estremo nord del Western Australia – è tutt'altra cosa: città in bilico tra il mondo civilizzato e la natura più indomabile, è una sorta di punto di fusione di bizzarre storie di frontiera, riti occidentali, tradizioni aborigene e spiagge tropicali. Come **Cable Beach, 22 km di sabbia dorata** nonché set di tramonti rosso-sangue sull'oceano Indiano: per godersi lo spettacolo non ci sono file di chiringuitos, ma un gran numero di cammelli sellati che portano a spasso i turisti. Non è uno

show fine a se stesso: l'**Australia è piena di camelidi, importati nel XIX secolo come animali da soma, e gli animali arrivarono a Broome negli Anni 80**, al seguito di un uomo che, convertitosi all'Islam, voleva fare un pellegrinaggio dal Northern Territory fino a La Mecca. L'impresa naufragò, lui si fermò a Broome con la famiglia e alla fine i cammelli furono messi al servizio della nascente industria turistica.

Quasi quarant'anni dopo, Broome è un po' più raggiungibile anche per chi arriva dall'Europa (c'è un nuovo volo diretto da Singapore operato da Jetstar Asia e attivo dal 25 giugno al 26 ottobre 2024, ovvero